BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

OTTOBRE 1967

La Parola del Parroco

APPUNTI... PER IL MESE DI OTTOBRE

Il Concilio — si sa — ha cercato, nei diversi campi, di richiamare l'attenzione sull'essenziale; quell'essenziale che, alle volte, era stato soffocato dalla eccessiva preoccupazione per le particolarità.

E questo, non per allargare, per esigere di meno, per dichiarare buono quello che prima era considerato cattivo o viceversa: non quindi per spingere i cristiani verso il basso; ma per indicare loro la strada giusta per elevarsi sempre di piú.

Ma, purtroppo, una gran parte dei fedeli, in seguito, soprattutto, alle errate interpretazioni date da giornali incompetenti e non certo preoccupati della vita religiosa dei loro lettori, non hanno capito nulla delle vere intenzioni del Concilio; anzi, ne hanno addirittura falsato l'insegnamento: così da ritenere che esso abbia semplicemente abolito questo o quello; ed anche là dove non ha abolito niente.

Qualche esempio?

Il Concilio mette in risalto la responsabilità nella procreazione; responsabilità che deve manifestarsi nel **volerli,** i figli, e non semplicemente nell'**accettarli** piú o meno volentieri; e nel volerli **ragionevolmente,** in circostanze cioè in cui la vita trasmessa rappresenti veramente un bene.

Molti da questo richiamo traggono una conclusione veramente speciosa: che nel matrimonio ormai si possa fare quello che si vuole.

Il Concilio mette in risalto il vero significato della penitenza e per renderla piú facile nei venerdí, allarga i modi per compierla; lasciando ai singoli fedeli di scegliere il modo piú confacente alla propria situazione.

Ma molti da questo intervento sono indotti a dire che ormai il venerdí non c'è piú.

Il Concilio esorta a mettere in primo piano nella vita di preghiera la S. Messa, rito infinitamente superiore quanto a valore ed efficacia ad ogni altra pratica.

Ma la conclusione di molti è molto semplice: "S. Messa e basta!" Quindi niente piú preghiere del mattino e sera, niente piú visita al S. Sacramento, niente piú Rosario ecc.

Eppure — per fermarci al Rosario — non solo in nessun decreto del Concilio si dice che questa pre-

ghiera è stata abolita, ma in esso anzi si raccomanda la conservazione delle pratiche tradizionali, e il Papa è intervenuto a raccomandare in modo particolare proprio il Rosario anche dopo il Concilio. Che neppure il Papa sia conciliare?

Il mese di Ottobre è sempre stato dedicato alla Madonna del Rosario ed è sempre stato distinto con la recita del Rosario: in Chiesa e in famiglia. Vorremo attaccarci al Concilio per dire che ormai non si usa piú?

Teniamolo ben presente: il Concilio non è stato fatto per abolire ma per chiarire; non per richiedere di meno, ma per richiedere di piú: sia pure nella giusta via.

GLI ORATORI RIPRENDONO

Gli Oratori durante l'estate, per quanto rimangano sempre aperti e funzionanti, tuttavia sono costretti, per vari motivi, a ridurre la loro attività.

Ma con Ottobre si rianimano e l'attività riprende nelle sue molteplici forme.

Per qualcuno però la sosta estiva rappresenta un pericolo: quello di non ritrovare piú la strada. E questo, forse, con l'accondiscendenza dei genitori, i quali ritengono che a una certa età non sia piú necessario che i figli vadano all'Oratorio.

Lo sappiamo che oggi la gioventú sta attraversando un particolare periodo di sbandamento, che certo non favorisce la frequenza all'Oratorio.

Sappiamo anche che non si può imporsi oggi ai figliuoli come si faceva un tempo: cosicché sarebbe ormai anacronistico dire ai genitori di **mandare** i figliuoli all'Oratorio (almeno quando sono arrivati a quell'età in cui si credono ormai padroni delle loro azioni).

Tuttavia si eviti, per lo meno, di pensare che l'Oratorio sia ormai inutile. Ci si convinca, anzi, che a una certa età diventa ancor piú necessario che non nella fanciullezza.

Se si sarà convinti di questo, si otterrà per lo meno di preoccuparsi dei propri figliuoli che non frequentano l'oratorio e di non lasciare cadere certe possibilità di indurli — sia pure con tatto — a frequentarlo ancora.

L'ALTARE E' STATO RICONSACRATO

Dopo un mese e mezzo di lavori, durante i quali si è stati quasi in apprensione, perché si aveva l'impressione che si stesse soltanto distruggendo, finalmente l'Altare maggiore della nostra Chiesa si è presentato — come d'incanto — nella sua nuova veste.

Mi risulta che i consensi sono stati unanimi. E questo, naturalmente, ripaga delle apprensioni, delle difficoltà e... dei soldi spesi.

Ormai è già stato riconsacrato: il lunedí della festa del paese, per mano di S. Ecc. Mons. Bertoglio, con una cerimonia un po' lunga (piú lunga per lo meno del previsto), ma alla quale si è avuto la soddisfazione di vedere assistere molti fedeli.

E penso che questa cerimonia abbia concorso a far comprendere sempre di piú l'importanza dell'altare; e, di conseguenza, a convincere sempre di piú che nei confronti di esso non bisogna essere dei tirchi.

Certo, Cristo è nato in una stalla; ma — dice il Vangelo di Luca — "perché non c'era per essi posto nell'albergo".

Comunque, quando si trattò di istituire la S. Messa (nell'ultima cena), quella Messa per la quale appunto si costruiscono gli altari, Gesú non andò in una stalla, ma chiese in prestito una sala, e una sala bella (il Vangelo di Marco precisa che si trattava di "una sala grande, provvista di tappeti").

Se è vero infatti che il Signore non ha bisogno di certe cose, è anche vero che di esse abbiamo bisogno noi che, fatti anche di corpo, ci serviamo anche delle cose materiali per elevare il nostro spirito.

Non si dice forse che ci vogliono per tutti gli uomini case belle e decorose, perché anche l'ambiente in cui vive un uomo influisce sulla sua educazione?

Se questo vale per le case in genere, non si capisce perché non debba valere per la Chiesa: la casa in cui gli uomini si raccolgono per elevare la loro anima al Signore e rendergli culto.

OFFERTE

Per S. Maria e le opere della Parrocchia:

N.N. 6.500, Guidi Carmela 1.000, N.N. 5.000, N.N. 1.000 e oggetti d'oro, Diotti Paolo 10.000, N.N. 5.000, N.N. 2.000, Spotti Zardoni Clementina in memoria del marito 5.000, Colombo Piero 3.000, N.N. 1.000, N.N. 3.000, N.N. 1.000, N.N. 2.500, Romanò Alessandro 5.000, N.N. 10.000.

Inoltre, in occasione della consacrazione dell'altare, "mani ignote" hanno donato alla Chiesa una bella casula bianca (cosí si chiama la pianeta in stile gotico) e tende bianche altrettanto belle.

Per la sistemazione dell'altare:

N.N. 15.000, N.N. 2.000, N.N. 82.350, N.N. 5.000, Classe 1931 8.500, N.N. 2.000, N.N. 10.000.

Entrate in Settembre	L. 124.850
Offerte precedenti	L. 185.000
Totale	L. 309.850

Per la nuova chiesa "S. Famiglia":

N.N. 30.000, buste di agosto 78.070.

Entrate in agosto	L. 108.070
Offerte precedenti	L. 1.392.535
Totale	L. 1.500.605

A tutti un vivissimo ringraziamento.

CALENDARIO LITURGICO

OTTOBRE

Per tutto il mese, nei giorni feriali, alle ore 18,30: S. Rosario e S. Messa.

4 - Mercoledì - Festa di S. Francesco d'Assisi, Patrono d'Italia - SS. Messe distinte.

6 - Primo Venerdí del mese - SS. Messe ad onore del S. Cuore - Ore 21 Incontro di Preghiera (S. Messa, Predica, Ringraziamento collettivo).

8 - Domenica seconda di Ottobre.

15 - Domenica terza di Ottobre e Festa di S. Maria Goretti - Ore 8 S. Messa distinta; ore 15 Processione col Simulacro della Santa.

22 - Domenica prima dopo la Dedicazione.

29 - Domenica seconda dopo la dedicazione e Festa di Cristo Re.

NOVEMBRE

1 - Mercoledí - Festa di tutti i Santi - Ore 10 S. Messa in canto; ore 15 Vesperi dei Santi, Benedizione Eucaristica, Vesperi dei defunti, Processione al Cimitero.

2 - Giovedí - Commemorazione di tutti i fedeli defunti; dalle ore 7 alle ore 9,30 e alle ore 18,30 SS. Messe; ore 20,30: Concelebrazione ed Esequie.

3 - Primo Venerdì del mese - Ore 6,30 Ufficio per tutti i defunti della Parrocchia (cosí per tutta l'Ottava); le altre SS. Messe ad onore del S. Cuore - Ore 21: Incontro di preghiera.

4 - Sabato - Festa di S. Carlo - SS. Messe distinte - Ore 8,30 S. Messa per i caduti di tutte le guerre.

5 - Domenica terza dopo la Dedicazione.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

Agosto

Panificio Arosio-Colombo	L. 4.320
Panificio Barbierato	L. 3.000
Panificio Binda	L. 2.200
Panetteria Bolgiani	L. 1.750
Panificio Cattaneo	L. 1.930
Panetteria Marabotti	L. 1.800
Panificio Migliavacca	L. 5.630
Panetteria Rigamonti	L. 3.350
Panificio Vaghi	L. 1.440

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

La Famiglia parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla Grazia di:
Tomasella Carmen di Primo, Ambrogio Concetta di Pietro, Grotto Giuseppe di Giovanni, Viscardi Elena di Giuseppe, Romanò Pierangela di Sandro, Motta Roberta di Sergio, Colombo Roberto di Pietro, Zulian Sonia di Franco.

Porge auguri di ogni bene, con il voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alle nuove famiglie di: Cicolin Mario e Scansetti Pier Angela, Colzani Giampietro e Nardelli Annunziata, Serpato Lino e Monieri Elsa, Cabrini Giacomo e Conti Giuditta, Oltolini Pietro e Lanzani Emiliana, Colombo Loredano e Colombo Giuseppina, Nicastro Tito e Oliverio Giulia, Roncoroni Sergio e Colzani Emilia, Zuppelli Giorgio e Piovesan Mariangela.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio pace alle anime di:
Elli Giulia ved. Borgonovo a. 78, Martin Vittorio a. 67, Colombo Giuseppe a. 64, Sgarbi Aureliano a. 60.

NOTIZIARIO

★ Con la pesca e il banco vendita allestiti in occasione della Festa di Settembre, si è realizzata la somma di L. 527.000: un contributo non indifferente alle spese che si sono dovute affrontare in questo anno.

Ringraziamo chi ha offerto i premi, chi li ha ordinati e chi li ha pescati o comprati; nonché un grazie particolarissimo ai bambini che hanno fatto aprire i borsellini di papà e mamma e... degli zii.

★ Nella terza domenica di Ottobre sarà celebrata la festa di S. Maria Goretti, Patrona della gioventú femminile.

Sarà preceduta anche quest'anno da un duplice triduo di predicazione che si terrà nei giorni di mercoledí, giovedì e venerdí: per le ragazze fino ai 14 anni alle ore 18,30 in Chiesa durante la S. Messa; per le signorine dai 15 anni in avanti alle ore 21 nel salone dell'Oratorio femminile.

Il programma della domenica è indicato nel calendario liturgico.

★ Per dare la possibilità anche ai giovani di tenere il loro corso di istruzione religiosa contemporaneamente alle altre categorie, il corso di preparazione al matrimonio sarà tenuto anche per loro in Quaresima.

★ Durante il mese di novembre sarà posta in Chiesa la cassetta per le offerte destinate alle funzioni di suffragio, che vengono celebrate nell'ottava dei morti e durante l'anno per tutti i defunti della Parrocchia.

ORATORIO FEMMINILE

Durante le domeniche dei mesi estivi l'Oratorio non è rimasto del tutto inoperoso. Le piú diligenti o quelle che erano di passaggio sono venute per trascorrere qualche ora in serenità. Molte cartoline sono arrivate dai monti e dal mare come prova di "ricordo".

Alcune, fra le piú alte, hanno partecipato agli Esercizi Spirituali e anche qualche preadolescente ha voluto provare l'emozione di passare tre giorni a Clusone per ascoltare la Parola di Dio e fare buoni propositi. Tanta luce di Grazia che è scesa nelle loro anime s'irradierà in mezzo alle compagne e porterà un'ondata di nuovo fervore.

Domenica 3 Settembre l'Oratorio era quasi a "metà". Le varie iniziative lanciate, con entusiasmo pastorale dal Rev. Signor Parroco, ci auguriamo vengano "vissute" da tutte come si conviene a delle autentiche parrocchiane.

Con generosità molte hanno accolto l'invito della "raccolta della carta" e giungono con borse piene di giornali, contente di poter partecipare, anche in piccola parte, a far felice chi sarà scelto per partecipare al pellegrinaggio a Lourdes.

Si spera di poter presto dare inizio all'anno oratoriano nel fervore dell'anno speciale che vive la nostra Parrocchia per essere tutte "membra vive" della Chiesa di Cristo.

Tutte le Oratoriane fanno il loro augurio filiale al Rev. Sig. Parroco per la Sua prossima Festa Onomastica e si preparano con preghiere, fioretti e piccole offerte.

ORATORIO MASCHILE

All'inizio dell'anno oratoriano 1967-68 è piú che giusto che l'assistente faccia giungere la sua voce a tutta la comunità parrocchiale per risvegliare in ciascuno l'attenzione all'oratorio.

Quest'anno noi commemoriamo il sessantesimo anniversario della nostra Parrocchia, dovremo riscoprire nella parrocchia la comunità della salvezza di Gesú Cristo.

In queste dimensioni parrocchiali dobbiamo ricordare che si inserisce l'oratorio.

"I bagai de l'uratori" non sono un gruppo speciale di ragazzi e di giovani, ma sono quei ragazzi e giovani che hanno capito che per maturare cristianamente devono vivere nella Chiesa e nelle attività della Chiesa la loro giovinezza e la loro formazione.

Perché l'Oratorio, è precisamente, l'impegno pastorale ed educativo della Parrocchia in seno al mondo giovanile: è come dicevo, l'occasione offerta per la crescita cristiana della gioventú.

Preciso: andare all'oratorio, soprattutto a livello giovani, non significa frequentare soltanto l'oratorio ma rispondere a quelle precise proposte settimanali, mensili, annuali che l'oratorio offre all'impegno formativo di ognuno.

Non basta andare a Messa se non ci si preoccupa della crescita cristiana della propria personalità, anzi in questo caso si andrà a Messa ma... per chiacchierare.

La conclusione di queste brevi parole può essere cosí riassunta: per i genitori: un concetto piú esatto dell'Oratorio come servizio della parrocchia per l'educazione cristiana dei figli e non come un posto sicuro dove scaricarli quando danno fastidio; un piú responsabile impegno e attenzione alla frequenza dei figli all'oratorio.

Per i ragazzi e soprattutto per i giovani: chiaritevi anche voi il concetto di oratorio: non è un reclusorio né un mostro affamato della vostra libertà ma è l'occasione provvidenziale (c'entra la Provvidenza divina) perché la crescita di voi, battezzati, figli di Dio, avvenga in modo cristiano in modo che tutti voi secondo il piano di Dio possiate raggiungere la statura stessa di Cristo.

E questo è anche il mio augurio cordiale.

don Franco